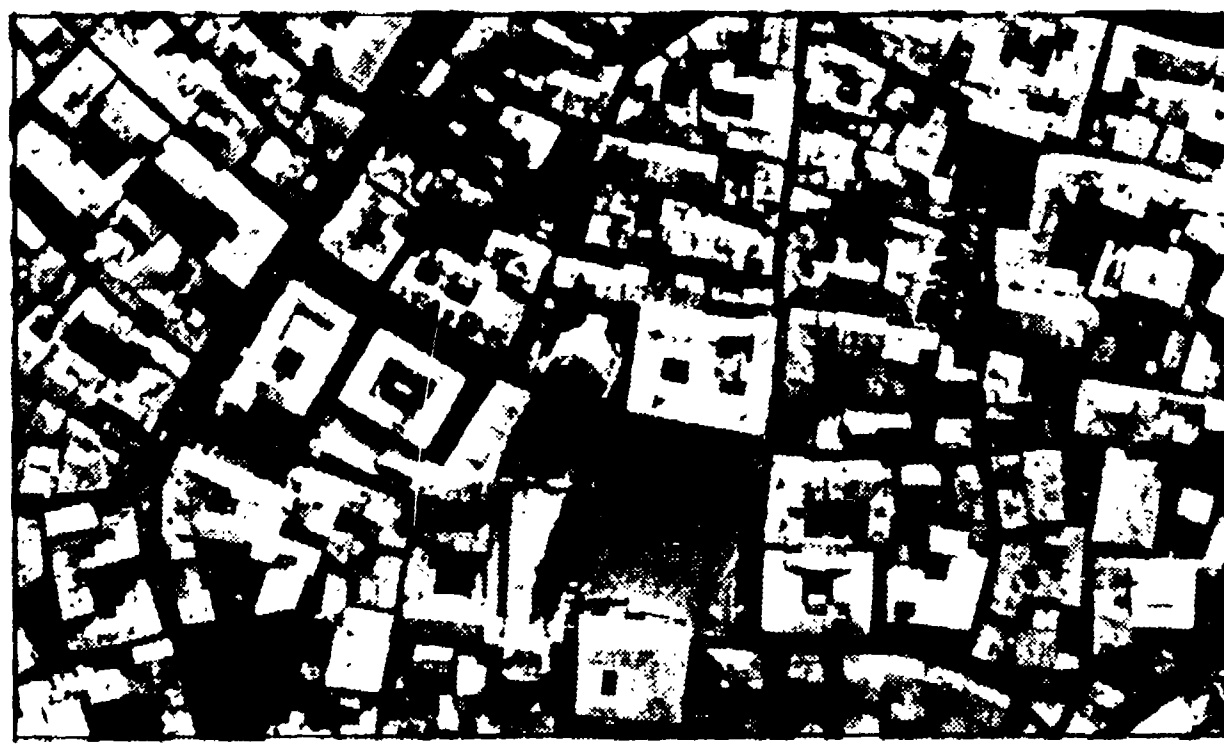


Che cosa comporta la variante al piano regolatore generale

# La città di Pistoia volge lo sguardo verso la zona collinare e montagnosa

Gli elementi del progetto sono stati raccolti in settanta assemblee - Protezione dell'ambiente e uso razionale delle risorse - Favorito il recupero del patrimonio esistente - A colloquio con l'arch. Stilli

**PISTOIA** — La zona collinare e montana rappresenta i due terzi dell'intero territorio comunale di Pistoia, si estende per oltre 15.000 ettari e al censimento del 1971 risultava popolata da 11.000 abitanti; anche queste semplici cifre dimostrano l'importanza di un provvedimento recentemente approvato dalla amministrazione, una variante al piano regolatore generale che interessa l'intera area e stabilisce i criteri della pianificazione territoriale, per evitare ogni forma di spreco e degradazione delle risorse ambientali e naturali e fornire un quadro organico di riferimento per gli interventi tesi al risanamento e all'utilizzazione sociale e produttiva del patrimonio stesso. Sono le parole con cui si esprime la relazione tecnica che accompagna la variante.



Una veduta aerea del centro storico di Pistoia

Ne parliamo con uno dei progettisti, l'architetto Sandro Stilli, vice sindaco e responsabile al 1977, ora ormai inattesa e approssimativa soprattutto per quanto riguarda queste zone. Il processo della sua revisione è iniziato nel '74, con l'approvazione di una prima variante per la parte urbana e pianeggiante. Sem-

pre ripartendo da zero abbiamo affrontato il problema dell'area collinare e montana concluso appunto in questi giorni. « Non mancano novità anche sul piano del metodo seguito dai progettisti e dall'amministrazione: « Non possedendo elementi informa-

tivi validi — continua Stilli — e per evitare di presentarsi alla popolazione un progetto bello e fatto a tavolino, abbiamo coinvolto tutte le componenti politiche e di base in una settantina di assemblee decantate in tutto il comune

ma i tecnici abbiamo potuto raccogliere elementi informativi sulla situazione. In un lavoro del genere, è indispensabile la massima precisione. Ne è scaturito uno strumento tecnicamente più valido mentre è cresciuta tra la gente la consapevolezza dell'impor-

tanza di questi problemi, che non sono più delegabili agli addetti ai lavori. « Un grosso lavoro lo ha svolto anche la commissione consultiva per l'assetto del territorio — riprende l'assessore all'urbanistica Giuliano Benvenuti — in cui le forze politiche si sono impegnate in modo costruttivo. Il risultato si è visto in occasione del voto definitivo in consiglio, unanime da parte di tutti i gruppi, pur nelle differenziazioni registrate sui singoli argomenti. La DC, per la prima volta dopo una lunga serie di voti negativi, si è astenuta, ma dopo una salutare e sostanzialmente positiva del provvedimento e dando atto del lavoro svolto e del metodo scelto».

La protezione dell'ambiente e l'uso sociale delle risorse — abbiamo inteso — abbiamo accennato, il primo su cui la variante si basa. Il problema prioritario è il recupero del patrimonio esistente e quello dell'abitazione. « Il punto di partenza — continua Stilli — è quello di favorire il recupero del notevole patrimonio esistente, e non solo per una esigenza economica: molti di questi insediamenti hanno specifici valori storico monumentali. Quindi abbiamo previsto una normativa specifica per il recupero funzionale e architettonico. Teniamo conto che nella zona ci sono 2300 case (un terzo del patrimonio edilizio) non occupate stabilmente e che spesso vanno ad alimentare il fenomeno della «seconda casa». E' una conseguenza della spolpamento che ha interessato quest'area nei secoli, punto negli ultimi trent'anni. La variante prevede però anche la realizzazione di nuovi insediamenti, che realizzeremo prevalentemente ricorrendo alla 167, di cui stiamo preparando i piani particolareggiati».

La situazione di questi giorni del comune pistoiense non è omogenea: la variante distingue la zona montana, quella collinare e quella pedecollinare. « Sulla base delle caratteristiche di ciascuna — prosegue Stilli — abbiamo individuato la necessità di potenziare alcuni centri di fondovalle per garantire attrezzature sociali e servizi civili, risparmiando nello stesso tempo il territorio agricolo di pianura, risorse fondamentali, per quanto scarsa, del vivaismo. Anche il riferimento alle attività economiche in relazione al piano regolatore è articolato, a seconda delle esigenze: di ballò liscio in piazzuola, di ballò liscio in piazzuola (magari sulle melodie di spurie mazurke romagnole) e di «prodotti dell'artigianato locale» (magari prodotti in serie a «cinesole Balsamo»).

Nella mediazione Via delle Volte, ripulita per l'occasione da colpi di granata, le cantine «vere» dei castellanesi sono aperte per assaggi e degustazioni dei vini spesso senza etichetta e marchi: in piazza un'orchestra locale (un muratore, un fabbro, un postino, un agricoltore) suona le melodie del popolare alternandosi al Trio Marino, al Cabaret popolare e vernalcò di Luciano Curran-

to. « In questi documenti viene anche sostenuta la necessità di una «gradualità» e del carattere non puntato degli spostamenti dalle pinete che si basano necessari sempre in base alle considerazioni sopra esposte. Su tali linee si sono trovati completamenti d'accordo molti proprietari di caseggiati che stanno lavorando concretamente in pieno accordo con i Comuni. Altri invece (mentre gli anni passano), evidentemente tenendo molto più ai loro profitti, hanno tentato di opporsi a noi capre. « Secondo quanto risulta a noi, i Comuni della costa (e noi, i Comuni della costa) si sono trovati in un'ottima posizione di accordo con i Comuni di Castagneto (uno dei comuni che con Rosignano e Bibbona, è nell'occhio del tifone) si parla chiaramente di 6 anni di tempo dal momento della approvazione definitiva del PRG e di non addormentare allo spostamento dei campeggi «immediatamente fuori dalle pinete» prima che vi sia cresciuta la vegetazione necessaria, ottimale all'insediamento de-

l'altro determinante elemento, indispensabile per il buon funzionamento di ogni attività è indubbiamente la visibilità che nel caso del porto di Piombino i progettisti hanno affidato soprattutto alla ferrovia. Il piano prevede infatti uno svincolo all'altezza della attuale stazione di Portoferraio, per permettere di far giungere i treni merci all'altezza dei posti destinati all'imbarco. Ampi parcheggi potranno essere ottenuti attraverso lo sbancamento di Poggio Batteria dove dovrebbero giungere solo gli auto mezzi destinati all'imbarco, mentre altri parcheggi filtro sono previsti per arrestare in zone abbastanza distanti dall'area portuale vera e propria il traffico di transito (turisti che si recano in città per una breve escursione). In sostanza con il piano si punta ad una separazione degli attuali traffici commerciali, industriali, passeggeri e pescherecci che attualmente si intersecano in modo caotico nella ristretta area portuale piombinese. Certo non sarà facile reperire tutti gli investimenti necessari per il riordino, ma indubbiamente questa è una causa per la quale si può dire che il riordino è stato avviato fino in fondo, tenendo conto dell'interesse crescente del porto dal punto di vista occupazionale.

«L'altro determinante elemento, indispensabile per il buon funzionamento di ogni attività è indubbiamente la visibilità che nel caso del porto di Piombino i progettisti hanno affidato soprattutto alla ferrovia. Il piano prevede infatti uno svincolo all'altezza della attuale stazione di Portoferraio, per permettere di far giungere i treni merci all'altezza dei posti destinati all'imbarco. Ampi parcheggi potranno essere ottenuti attraverso lo sbancamento di Poggio Batteria dove dovrebbero giungere solo gli auto mezzi destinati all'imbarco, mentre altri parcheggi filtro sono previsti per arrestare in zone abbastanza distanti dall'area portuale vera e propria il traffico di transito (turisti che si recano in città per una breve escursione). In sostanza con il piano si punta ad una separazione degli attuali traffici commerciali, industriali, passeggeri e pescherecci che attualmente si intersecano in modo caotico nella ristretta area portuale piombinese. Certo non sarà facile reperire tutti gli investimenti necessari per il riordino, ma indubbiamente questa è una causa per la quale si può dire che il riordino è stato avviato fino in fondo, tenendo conto dell'interesse crescente del porto dal punto di vista occupazionale.

«L'altro determinante elemento, indispensabile per il buon funzionamento di ogni attività è indubbiamente la visibilità che nel caso del porto di Piombino i progettisti hanno affidato soprattutto alla ferrovia. Il piano prevede infatti uno svincolo all'altezza della attuale stazione di Portoferraio, per permettere di far giungere i treni merci all'altezza dei posti destinati all'imbarco. Ampi parcheggi potranno essere ottenuti attraverso lo sbancamento di Poggio Batteria dove dovrebbero giungere solo gli auto mezzi destinati all'imbarco, mentre altri parcheggi filtro sono previsti per arrestare in zone abbastanza distanti dall'area portuale vera e propria il traffico di transito (turisti che si recano in città per una breve escursione). In sostanza con il piano si punta ad una separazione degli attuali traffici commerciali, industriali, passeggeri e pescherecci che attualmente si intersecano in modo caotico nella ristretta area portuale piombinese. Certo non sarà facile reperire tutti gli investimenti necessari per il riordino, ma indubbiamente questa è una causa per la quale si può dire che il riordino è stato avviato fino in fondo, tenendo conto dell'interesse crescente del porto dal punto di vista occupazionale.

**Si dimettono la giunta e sindaco di Portoferraio**  
**PORTO AZZURRO** — La giunta democristiana, rimasta alla guida del Comune dopo l'uscita del PSDI, si è riunita oggi decidendo la convocazione del consiglio comunale con l'ordine del giorno di dimissioni del sindaco e della giunta. Un atto doveroso, nella situazione maturata nel comune albano, fermamente richiesto dalle sinistre le quali avevano subordinato a ciò la possibilità di tornare a riunioni ufficiali con una Democrazia Cristiana che non rappresentava né la maggioranza assoluta né quella numerica all'interno dell'amministrazione. E' prevedibile quindi che nelle prossime ore la forza politica di Porto Azzurro si incontrino per decidere l'assetto da dare al Comune nel quadripartito. In attesa dell'attuale amministrazione comunale dalla scadenza del mandato, il PCI di Porto Azzurro ritiene che si debba perché in consiglio comunale e fra la cittadinanza si possa realizzare un superpartito di lavoro e di collaborazione, perché si chiamino tutte le forze democratiche a svolgere un ruolo pieno nella guida del comune.

**Giorgio Pasquucci**

Deciso per la prossima estate dal consiglio comunale

# Turni mensili nei camping grossetani un antidoto contro il « tutto esaurito »

Istituita la norma della «rotazione d'uso» - Tende e roulotte non potranno più trasformarsi in «seconda casa» - Un piano complessivo per i campeggi - Previsto il raddoppio delle presenze

**GROSSETO** — Con un ampio schieramento, in pratica con l'insieme delle forze politiche democratiche, il consiglio comunale di Grosseto ha stabilito che dall'estate prossima per i campeggi e piazzole di sosta ubicate nella fascia litoranea del comune entrerà in vigore la normativa sulla «rotazione

d'uso». In che consiste questo importante provvedimento (approvato dal PCI, PSI e DC, con l'astensione del PRI e PSDI) che si propone di rispondere meglio ad una pressante domanda di turismo sociale? Nel mese di luglio e agosto, in tutte le strutture ricettive campeggistiche i villeggianti non potranno occuparsi per più di un mese le piazzole, siano esse destinate all'installazione della tenda sia della roulotte. Un principio innovatore che si applica solo nel caso in cui la domanda sia superiore all'offerta.

Nel caso in cui nel campeggio ci sia disponibilità di piazzole è evidente che il principio della rotazione d'uso non si applica. Ad ogni decisione, tradotta in delibera legislativa, vincolante per tutti, gestori di campeggi e coloro che vi soggiornano, si è giunti dopo un vasto ed esteso dibattito che ha impegnato le forze politiche organizzazioni sociali e del tempo libero, e circoscrizioni che in generale hanno espresso favorevole apprezzamento al provvedimento. La decisione del consiglio comunale si propone di giungere in breve tempo alla realizzazione di un «piano complessivo dei campeggi» capace di rendere adeguate queste strutture.

A Castellina in Chianti

# Si aprono le cantine per la festa di paese

Un programma divertente che poggia sulle antiche tradizioni del posto - Conferenze su etruschi e natura

Si è aperta domenica a Castellina in Chianti la quarta edizione dell'Estate Castelliniana, una «festa di paese» che organizza con il concorso di tutte le forze politiche locali ha cercato di recuperare progressivamente dai moduli correnti della sagra consumistica gastronomica a base di porchetta (magari portata), di ballo liscio in piazzuola (magari sulle melodie di spurie mazurke romagnole) e di «prodotti dell'artigianato locale» (magari prodotti in serie a «cinesole Balsamo»).

Nella mediazione Via delle Volte, ripulita per l'occasione da colpi di granata, le cantine «vere» dei castellanesi sono aperte per assaggi e degustazioni dei vini spesso senza etichetta e marchi: in piazza un'orchestra locale (un muratore, un fabbro, un postino, un agricoltore) suona le melodie del popolare alternandosi al Trio Marino, al Cabaret popolare e vernalcò di Luciano Curran-

Conferenza dei comunisti della SALT di Viareggio

# Autostrade: 3 miliardi di debito a chilometro

La gara è in programma per domenica pomeriggio — Sabato le prove e il «tifo» — Tre cortei in costume si congiungeranno nel quartiere del Drago

**PISTOIA** — Il «Luglio Pistoiese» sta per dare il via alla sua più prestigiosa e appassionante iniziativa, la «Giostra dell'orso». Il termine di riferimento è stato scelto in memoria lontane di libri di storia o di avventura, per i Pistoiesi rappresenta l'appuntamento con una sfida fra i quattro rioni della città (San Marco, Porta Luchese, Porta Fiorentina, Porta al Leone), per le vie della città sono decorati da centinaia di bandiere piccole e grandi con i colori delle rispettive contrade che domenica pomeriggio sfileranno, in forma suntuosa, per le vie della città. La manifestazione sarà organizzata con vari «personaggi» tra cui i cavalieri, coloro che dovranno decidere, con la loro capacità, a chi andrà la vittoria della giostra.

I nomi dei cavalieri, che gareggeranno non sono ancora decisi. Sabato pomeriggio alle 17,30, inizieranno le prove e il «tifo» della giostra. Domenica mattina, alle ore 9, il sindaco di Pistoia riceverà i rappresentanti dei quattro rioni in palazzo municipale dove al termine di una cerimonia sarà consegnato al magistrato di città il palo della giostra. Alle 9,30 i cavalieri e i figuranti della comunità e dei rioni raggiungeranno le attrattori, per ricevere la benedizione del vescovo e per ascoltare la messa. Al termine, in palazzo comunale, avrà luogo il sorteggio per il cartellone della giostra, che comprenderà due «rotazioni» e la consegna ai cavalieri di una medaglietta d'oro ricordo. Nel pomeriggio, alle 15, tre cortei sfilano partendo dalle tre sedi dei rioni e porteranno in quel la del Drago (quartiere di Fulmine) la giostra. Si formerà poi il corteo storico che partirà da Piazza della Resistenza attraversando Piazza Leonardo da Vinci, via Garibaldi, Corso S. Fedo, via Cavour, Piazza Gasparone, via Cavour, via Palestra, via E. Pacini e raggiungerà Piazza del Duomo. Il corteo storico sarà preceduto dai «personaggi» del calcio in costume di Firenze.

Il protocollo della manifestazione prevede la «benedizione del portabandiera dei quattro rioni sotto il portico del palazzo comunale, i rappresentanti della comunità nell'apposita tribuna, mentre alle 17,30 i cavalieri e figuranti deranno posti i rappresentanti della giostra e i giudici. Seguirà la lettura del bando da parte dell'araldo e lo scambio del palo fra il magistrato di città e il sindaco. Alle 17,30 circa avrà inizio la giostra.

«La Giostra dell'orso» sta riscuotendo un buon successo anche all'estero: richieste di biglietti per partecipare allo spettacolo provengono dall'Inghilterra, Svezia, Francia, Olanda e Germania.

«Luglio Pistoiese» fra le iniziative del «Luglio Pistoiese»

Prosegue il dibattito sull'arretramento dei campeggi dalla costa

# «Siamo invecchiati a forza di discutere»

La situazione dei campeggi in Toscana, illustrata dall'Unità con alcuni servizi, continua a suscitare dibattito ed interesse fra i lettori e le associazioni del tempo libero. Dopo l'intervento della commissione turismo dell'ARCI di Firenze, pubblichiamo questa nota del compagno Mauro Nocchi, presidente dell'ARCI di Livorno, il quale interviene a nome della segreteria provinciale dell'associazione.

Nella pagina speciale di questa Toscana di Firenze è stato pubblicato un documento a firma della «Commissione Turismo dell'ARCI di Firenze» nel quale, sulla scia di altri documenti o «petizioni», sono contenuti apprezzamenti ed osservazioni sulla questione dei campeggi sulla costa che a noi sembrano, come minimo, forzature inopportune.

In questi piani territoriali e nei contenuti apprezzamenti ed osservazioni sulla questione dei campeggi sulla costa che a noi sembrano, come minimo, forzature inopportune.

In questi documenti viene anche sostenuta la necessità di una «gradualità» e del carattere non puntato degli spostamenti dalle pinete che si basano necessari sempre in base alle considerazioni sopra esposte. Su tali linee si sono trovati completamenti d'accordo molti proprietari di caseggiati che stanno lavorando concretamente in pieno accordo con i Comuni. Altri invece (mentre gli anni passano), evidentemente tenendo molto più ai loro profitti, hanno tentato di opporsi a noi capre.

«Luglio Pistoiese» fra le iniziative del «Luglio Pistoiese»

I CINEMA IN TOSCANA

<b>LIVORNO</b> GOLDONI: Sabato 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31 GRAN GUARDIA: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 GRANDI: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 METROPOLITAN: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 MODERNO: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 SORGENTI: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 JOLLY: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 LAZZER: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 AURORA: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 ARDENZA: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 ARENA ASTRA: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31	<b>CASTIGLIONCELLO</b> CIN. CASTIGLIONCELLO: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 LA PINETA: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 EUROPA: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 EUROPA 2: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 MODERNO: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 RENDOR: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 ODEON: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 MARINA DI GROSSETO ARISTON: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31	<b>TONFANO</b> ESTIVO GIARDINO: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 ESTIVO ITALIA: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 FORTE DEI MARMI NUOVO LIDO: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 SUPERINEMA: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 FOCETE ESTIVO FOCETE: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 MASSAROSA MODERNISSIMO: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 MASSA ASTOR: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 GUGLIELMO: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 MAZZINI: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 STELLA AZZURRA (Marina): Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 KURSAAL (Marina): Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 EXCELSIOR: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 EUROPA: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 GLOBE: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 LUX: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 LUCCA MIGNON: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 PANTERA: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 ASTRA: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 EUROPA: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 CENTRALE: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 PISA ARISTON: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 ODEON: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 ASTRA: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 EUROPA: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31 MIGNON: Giovedì 19, 25, 27, 29, 31
--	--	---